

GEST SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	06125 PERUGIA (PG) STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE
Codice Fiscale	03111240549
Numero Rea	PG 264388
P.I.	03111240549
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (38)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SOCESFIN SRL
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	231.774	105.376
7) altre	6.980.081	8.289.668
Totale immobilizzazioni immateriali	7.211.855	8.395.044
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	253.437	253.437
Totale immobilizzazioni materiali	253.437	253.437
Totale immobilizzazioni (B)	7.465.292	8.648.481
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.527.280	8.370.471
Totale crediti verso clienti	8.527.280	8.370.471
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.037.623	3.620.711
Totale crediti verso controllanti	3.037.623	3.620.711
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567	1.527
Totale crediti tributari	1.567	1.527
5-ter) imposte anticipate	39.581	35.390
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.537	80.361
Totale crediti verso altri	77.537	80.361
Totale crediti	11.683.588	12.108.460
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.000.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	793.090	5.067.702
3) danaro e valori in cassa	-	16
Totale disponibilità liquide	793.090	5.067.718
Totale attivo circolante (C)	13.476.678	17.176.178
D) Ratei e risconti	3.670	1.351
Totale attivo	20.945.640	25.826.010
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
IV - Riserva legale		
	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	345.341	323.621
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	6.240.708
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	6.586.048	6.564.328
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.611	21.721

Totale patrimonio netto	6.747.659	6.706.049
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	141.524	126.412
Totale fondi per rischi ed oneri	141.524	126.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.591	14.011
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750.000	1.750.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	1.750.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.945	803.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.217.092	4.025.929
Totale debiti verso banche	4.028.037	4.829.189
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.256.924	3.973.981
Totale debiti verso fornitori	4.256.924	3.973.981
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.921.250	8.357.866
Totale debiti verso controllanti	3.921.250	8.357.866
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.444	11.712
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.444	11.712
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.548	8.767
Totale debiti tributari	19.548	8.767
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.962	4.387
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.962	4.387
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.189	41.200
Totale altri debiti	43.189	41.200
Totale debiti	14.036.354	18.977.102
E) Ratei e risconti	3.512	2.436
Totale passivo	20.945.640	25.826.010

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.922.856	86.251.778
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	429.389	-
altri	1.770.267	3.683.710
Totale altri ricavi e proventi	2.199.656	3.683.710
Totale valore della produzione	94.122.512	89.935.488
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.619	3.335
7) per servizi	91.648.058	85.681.088
8) per godimento di beni di terzi	510.603	500.857
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.520	43.085
b) oneri sociali	12.970	13.511
c) trattamento di fine rapporto	2.635	2.501
e) altri costi	238	-
Totale costi per il personale	57.363	59.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.309.586	2.041.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	973.544
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.333.586	3.014.579
12) accantonamenti per rischi	114.900	71.760
14) oneri diversi di gestione	104.941	171.327
Totale costi della produzione	93.772.070	89.502.043
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	350.442	433.445
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	126.466
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.108	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	77.774	169.608
altri	78	108
Totale proventi diversi dai precedenti	77.852	169.716
Totale altri proventi finanziari	96.960	296.182
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	366.569	672.021
Totale interessi e altri oneri finanziari	366.569	672.021
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(269.609)	(375.839)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	80.833	57.606
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.413	36.982
imposte relative a esercizi precedenti	-	(914)
imposte differite e anticipate	(4.191)	(183)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.222	35.885
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.611	21.721

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.611	21.721
Imposte sul reddito	39.222	35.885
Interessi passivi/(attivi)	269.609	375.839
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	350.443	433.444
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.535	74.261
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.309.586	3.014.579
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.451.122	3.088.840
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.801.565	3.522.285
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(180.810)	434.291
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	282.943	(1.314.299)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.319)	36.772
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.076	2.180
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.890.416)	2.993.868
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.789.526)	2.152.812
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.987.961)	5.675.097
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(222.839)	(375.839)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.435)	(26.926)
(Utilizzo dei fondi)	(99.843)	(55.908)
Totale altre rettifiche	(359.117)	(458.673)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.347.078)	5.216.424
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(126.398)	(91.856)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	111.754
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.126.398)	19.898
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(801.153)	(2.327.989)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(801.153)	(2.327.989)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.274.629)	2.908.333
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.067.702	2.159.353
Danaro e valori in cassa	16	32
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.067.718	2.159.385

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	793.090	5.067.702
Danaro e valori in cassa	-	16
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	793.090	5.067.718

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le dinamiche finanziarie della Società hanno evidenziato un assorbimento di liquidità di 4,3 ml/€, portando il saldo delle disponibilità liquide ad €793 mila, inferiore al saldo dell'esercizio precedente, pari a 5,07 ml/€. Tale effetto è stato determinato, principalmente, dalla riduzione degli ammortamenti (voce non monetaria), dalla variazione negativa del Capitale Circolante Netto riconducibile alla riduzione del debito maturato verso la controllante Gesenu e dall'investimento finanziario in un certificate emesso dalla Banca Unicredit di cui, per maggiori dettagli, si veda la Nota Integrativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 41.611.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio di Gest Srl è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle più recenti modifiche apportate ai principi contabili tra i quali si segnala il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Principi di redazione

((Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in

corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Presupposto della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, assumendo che l'impresa operi e continui ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, riferito ad un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Al 31 dicembre 2025 la Società presenta un Capitale Sociale di euro 100.000; il Patrimonio netto totale risulta essere pari a euro 6.747.659, comprensivo di un utile di esercizio pari a euro 41.611 e di riserve libere per un ammontare di euro 6.586.048: la posizione finanziaria netta a breve si presenta positiva per 982.145 euro.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, si precisa che tutti i contratti di servizio stipulati con i Comuni oggetto dell'affidamento proseguono nella normale esecuzione. Gli accordi in essere tra i soci e la società, che prevedono una percentuale fissa dei ricavi a favore della stessa, consentono la marginalità per assicurare la copertura dei costi di struttura.

La concessione, sulla base della quale Gest opera, originariamente in scadenza al 31 dicembre 2024, è stata prorogata al 31.12.2027 con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n. 34 del 17-09-2024.

Tutto ciò considerato, l'Amministratore Unico, non avendo rilevato elementi di incertezza significativi o fattori di criticità, ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, 2427 primo comma, C.c. e Principio Contabile OIC12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in base al periodo minore tra la vita utile del bene e la durata contrattuale del diritto di utilizzo dei beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Costi d'impianto e ampliamento - 20,00%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno - 33,33%
- Concessioni, licenze e marchi - 20,00%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. In particolare, in tale voce sono ricompresi:

- i lavori straordinari effettuati sugli impianti di Ponte Rio relativi all'adeguamento alle B.A.T e quelli sull'impianto di compostaggio di Pietramelina che sono ammortizzati in dieci anni;

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile

all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti verso clienti ed Altri crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato in data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al fair value e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si

prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.211.855	8.395.044	(1.183.189)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.950	1.660	105.376	22.082.388	22.193.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.950	1.660	-	13.792.720	13.798.330
Valore di bilancio	-	-	105.376	8.289.668	8.395.044
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	126.398	-	126.398
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.309.586	1.309.586
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	-	-	126.398	(1.309.587)	(1.183.189)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.950	1.660	231.774	22.082.387	22.319.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.950	1.660	-	15.102.306	15.107.916
Valore di bilancio	-	-	231.774	6.980.081	7.211.855

La voce "Altre" include:

- i lavori straordinari effettuati sugli impianti di Ponte Rio relativi all'adeguamento alle B.A.T. (Best Available Technology) per 4,4 milioni di valore netto;
- i lavori straordinari effettuati sull'impianto di compostaggio di Pietramelina (conversione a biostabilizzazione) per 2,6 milioni di valore netto.

L'ammortamento dei lavori straordinari BAT sull'impianto di Ponte Rio e di Pietramelina è effettuato in dieci anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali trasferite dai Soci a Gest risultano tutte ammortizzate.

In relazione del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli asset aziendali, così come espressamente previsto dalla convenzione stipulata tra i soci, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati ai Soci, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti.

Gli incrementi rilevati alla voce immobilizzazioni in corso, si riferiscono alle spese sostenute nel 2025 relative ad incarichi tecnici per la redazione progettuale necessaria all'ottenimento delle varie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) in Ponte Rio, rientrando nell'ambito del Pnrr, Misura M2 C1.1.I1.1 – Linea di intervento C.

Tali costi sono attualmente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso, trattandosi di lavori su beni di proprietà di terzi (Comune di Perugia).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
253.437	253.437	

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.911.551	10.527.307	12.438.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.658.114	10.527.307	12.185.421
Valore di bilancio	253.437	-	253.437
Valore di fine esercizio			
Costo	1.911.551	10.527.307	12.438.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.658.114	10.527.307	12.185.421
Valore di bilancio	253.437	-	253.437

Nelle immobilizzazioni materiali, rientrano i cespiti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest nel corso del 2012. La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce a:

- terreni edificabili per mq 5.682 e terreni agricoli per mq 187.985, per un valore complessivo netto di 253 mila € acquisiti dal socio TSA ad un corrispettivo pari al valore netto contabile risultante dal bilancio della TSA al 31/12/2011;

Nella voce “altri beni” sono ricompresi immobili, ubicati all'interno delle aree impiantistiche oggetto di usufrutto, destinati al pubblico servizio locale di gestione integrata dei rifiuti urbani, di proprietà del Comune di Perugia e conferiti in comodato al nuovo gestore per tutta la durata del servizio. Tali cespiti sono stati rappresentati contabilmente quali beni “gratuitamente devolvibili”, in quanto al termine del contratto rientreranno nella piena proprietà del Comune di Perugia e dovranno essere trasferiti al nuovo soggetto gestore. Conseguentemente, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono stati classificati nella voce “Altri beni” ed includono l'impianto di compostaggio di Pietramelina, l'impianto RDM, gli impianti di depurazione del percolato di Pietramelina e Ponte Rio e altre strutture varie ceduti a Gest nel corso del 2012 ad un valore di € 10,5 milioni. L'ammortamento di tutti i diritti ed impianti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest è stato effettuato per un periodo pari alla durata originaria del contratto per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, con scadenza al 31 dicembre 2024, pertanto gli stessi risultano completamente ammortizzati.

Si evidenzia infatti che, in base a quanto previsto dal contratto con l'ex-ATI 2, gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti sono a carico del soggetto gestore, che ne deve garantire l'adeguato funzionamento fino alla scadenza della concessione.

In particolare, i valori patrimoniali derivanti da interventi di manutenzione straordinaria, ove autorizzati dall'ex ATI n. 2 in quanto strumentali alla gestione del servizio di pubblica utilità, dovranno essere riconosciuti, al termine della concessione, da parte del nuovo soggetto gestore ad un valore pari al valore contabile non ancora ammortizzato.

Verifica della recuperabilità degli investimenti

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali e materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

In considerazione del fatto che, la società, pur essendo titolare dei diritti per l'utilizzo delle immobilizzazioni le concede sostanzialmente in uso ai soci operativi per quanto di competenza, trasferendo ad essi i relativi ricavi e ribaltando su di essi i relativi costi, ha ritenuto opportuno adottare un approccio semplificato.

In accordo con tale approccio, la verifica della sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e sulla cosiddetta "capacità di ammortamento", costituita dal margine economico che si prevede sia messo a disposizione dalla gestione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo dal risultato economico previsto, non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento sono determinati sulla base della struttura produttiva esistente. Non si computano nel calcolo gli ammortamenti che deriveranno da futuri investimenti capaci di incrementare il potenziale della struttura produttiva.

In virtù del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli impianti, così come espressamente previsto dall'Accordo Integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti nell'ATI2 della Regione Umbria e Gest Srl del 22/06/2013, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati a Gesenu e TSA, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti. Inoltre, in considerazione del fatto che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del presente bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente compromettere l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato, la cui concessione, originariamente in scadenza al 31 dicembre 2024, è stata prorogata al 31.12.2027 con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n. 34 del 17-09-2024;
- i rapporti patrimoniali ed economici più significativi sono intrattenuti con i gestori del servizio, Soci della società, e con i Comuni dell'ATI n 2 ora confluiti nell' AURI;
- gli oneri di ammortamento derivanti dall'acquisizione a titolo oneroso di diritti ed impianti sono sistematicamente riaddebitati ai soci gestori del servizio determinando l'integrale copertura dei relativi costi;

non si rilevano indicatori dell'esistenza, al 31 dicembre 2025, di una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Non si è proceduto pertanto a nessuna svalutazione delle immobilizzazioni.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.683.588	12.108.460	(424.872)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.370.471	156.809	8.527.280	8.527.280
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.620.711	(583.088)	3.037.623	3.037.623
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.527	40	1.567	1.567
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.390	4.191	39.581	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.361	(2.824)	77.537	77.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.108.460	(424.872)	11.683.588	11.644.007

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i crediti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo. Non sono presenti crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

Dettaglio crediti verso clienti al 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
COMUNE DI ASSISI	690.015	684.892
COMUNE DI BASTIA UMBRA	339.814	371.061
COMUNE DI BETTONA	84.564	77.487
COMUNE DI CANNARA	105.405	87.575
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	687.958	666.188
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	151.862	140.343
COMUNE DI COLLAZZONE	89.528	104.173
COMUNE DI CORCIANO	378.019	347.205
COMUNE DI DERUTA	186.370	164.744
COMUNE DI FRATTA TODINA	69.619	44.980
COMUNE DI MAGIONE	423.726	402.691
COMUNE DI MARSCIANO	339.992	312.391
COMUNE DI MASSA MARTANA	77.332	72.181
COMUNE DI MONTE CASTELLO VIBIO	100.415	93.052
COMUNE DI PACIANO	17.799	16.920
COMUNE DI PANICALE	150.769	141.943
COMUNE DI PASSIGNANO S/TRASIME	121.083	111.365
COMUNE DI PERUGIA	0	0
COMUNE DI PIEGARO	71.514	65.860
COMUNE DI SAN VENANZO	36.511	33.564
COMUNE DI TODI	313.683	612.301
COMUNE DI TORGIANO	93.789	96.902
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	60.612	54.727
COMUNE DI VALFABBRICA	53.691	49.912
CONAI CONS.NAZ.IMBALLAGGI	41.022	0
ECE SRL UNIPERSONALE	7.606	5.553
S.I.A. SOC.IGIENE AMBIENTALE SPA	7.606	5.270
TRASIMENO SERV. AMBIENTALI SPA	112.134	124.441
Totale	4.812.438	4.887.719
Fondo svalutazione crediti	62.153	38.153
Totale crediti netti vs clienti	4.750.285	4.849.566

In questa voce figurano crediti verso clienti pari a € 4.750.285 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 62.153 e comprendono i crediti relativi alle fatture emesse fino al 31/12/2025, nonché i crediti per servizi già resi ai clienti ancora da fatturare.

Oltre ai 4.750 mila euro di cui alla tabella precedente, figura nei crediti verso clienti anche l'importo di 3.777 mila euro nei confronti della società di factoring, alla quale la Società ha ceduto Pro Soluta il credito maturato verso il Comune di Perugia.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest.....".

Nella voce sono inclusi € 535 mila relativi ai crediti per interessi di mora addebitati per gli esercizi dal 2012 al 2016 come richiesto dal socio TSA e con riferimento ai tardivi pagamenti dei Comuni gestiti dallo stesso. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, sono stati trasferiti mediante iscrizione di un debito per fatture da ricevere al socio responsabile dei servizi resi presso i Comuni inadempienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.527.280	8.527.280
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.037.623	3.037.623
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.567	1.567
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.581	39.581
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.537	77.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.683.588	11.683.588

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024		38.153	38.153
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		24.000	24.000
Saldo al 31/12/2025		62.153	62.153

Il F.do di svalutazione è stato incrementato prudenzialmente di €24 mila in riferimento ad alcune posizioni creditorie incagliate.

Di seguito si riporta la movimentazione dei crediti verso Controllanti:

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
C II 4 - Crediti v/Controllanti	3.620.711		583.088	3.037.623

La voce comprende principalmente il Credito per IVA trasferita al socio Gesenu nell'ambito dell'IVA di Gruppo, pari a 2,5 milioni di euro e il riaddebito del Canone Uso di competenza del IV trimestre 2025.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'anno relativamente ai crediti tributari:

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
C II 5 bis - Crediti tributari	1.527	40		1.567

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
C II 5 ter - Crediti per imposte anticipate	35.390	4.191		39.581

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce all'effetto fiscale calcolato sul differenziale tra gli accantonamenti dell'anno fiscalmente non deducibili e gli utilizzi del fondo rischi riferiti a poste riprese a tassazione in precedenti periodi di imposta.

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
C II 5 quater - Crediti v/Altri	80.361		2.824	77.537

Il saldo è costituito principalmente dal credito verso il socio TSA per €39mila, verso il socio SIA per €17 mila e per ECE per €14 mila relativo all'1% della provvista lasciata dagli stessi alla Società per il normale funzionamento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.000.000		1.000.000

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.000	1.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	1.000.000

Nella voce è stato iscritto l'investimento in un “Certificate Euribor3M” sottoscritto con la Banca Unicredit spa in data 20 /02/2025 del valore nominale di un milione e durata triennale. La società ha optato per questo prodotto che, per sua natura, garantisce un rendimento trimestrale pari al valore del tasso euribor 3 mesi e prevede la possibilità di smobilizzo anticipato al valore nominale garantito.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
793.090	5.067.718	(4.274.628)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.067.702	(4.274.612)	793.090
Denaro e altri valori in cassa	16	(16)	-
Totale disponibilità liquide	5.067.718	(4.274.628)	793.090

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per una maggiore comprensione delle dinamiche finanziarie intercorse si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.670	1.351	2.319

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.342	2.342
Risconti attivi	1.351	(22)	1.329
Totale ratei e risconti attivi	1.351	2.319	3.670

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi- Interessi Attivi Titolo non immobilizzato	2.336
Risconti attivi-Canone Noleggio Auto Az.Anticipato Genn26	880
Altri di ammontare non apprezzabile	454
	3.670

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.747.659	6.706.049	41.610

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	323.621	21.720		345.341
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	-		6.240.708
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	6.564.328	21.720		6.586.048
Utile (perdita) dell'esercizio	21.721	(21.721)	41.611	41.611
Totale patrimonio netto	6.706.049	(1)	41.611	6.747.659

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	20.000	B	20.000
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	345.341	A,B,C,D	345.341
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	A,B,C,D	6.240.708
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	6.586.048		6.586.049
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	6.706.048		6.606.049
Quota non distribuibile			20.000
Residua quota distribuibile			6.586.049

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che negli ultimi tre esercizi non ci sono state distribuzioni di riserve.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	19.256	6.630.444	19.562	6.769.262
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		744	18.818		19.562
decrementi			84.933	19.562	104.495
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				21.721	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	20.000	6.564.328	21.721	6.706.049
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			21.720	(21.721)	(1)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				41.611	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	20.000	6.586.048	41.611	6.747.659

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
141.524	126.412	15.112

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	126.412	126.412
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	114.900	114.900
Utilizzo nell'esercizio	99.788	99.788

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	15.112	15.112
Valore di fine esercizio	141.524	141.524

La voce "Altri Fondi" racchiude gli accantonamenti per le possibili spese legali. Nel corso del 2025 il fondo esistente è stato utilizzato in buona parte in quanto il procedimento penale 6569/2014 si è concluso con sentenza del Tribunale penale di Perugia del 10.11.2025, nonché altri procedimenti amministrativi sono stati definiti. Nell'anno, tuttavia, sono stati accantonati altri importi a copertura di possibili spese legali legati ad altri procedimenti amministrativi avviati nel 2025 ed ancora in corso di definizione.

Si rimanda infine al paragrafo "Principali contenziosi" contenuto nella Relazione sulla gestione che descrive dettagliatamente gli aggiornamenti dei principali procedimenti in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.591	14.011	2.580

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.011
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.635
Altre variazioni	(55)
Totale variazioni	2.580
Valore di fine esercizio	16.591

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso il dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.036.354	18.977.102	(4.940.748)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	-	1.750.000	-	1.750.000
Debiti verso banche	4.829.189	(801.152)	4.028.037	810.945	3.217.092
Debiti verso fornitori	3.973.981	282.943	4.256.924	4.256.924	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	8.357.866	(4.436.616)	3.921.250	3.921.250	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.712	732	12.444	12.444	-
Debiti tributari	8.767	10.781	19.548	19.548	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.387	575	4.962	4.962	-
Altri debiti	41.200	1.989	43.189	43.189	-
Totale debiti	18.977.102	(4.940.748)	14.036.354	9.069.262	4.967.092

Non sono presenti debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	1.750.000
Debiti verso banche	4.028.037	4.028.037
Debiti verso fornitori	4.256.924	4.256.924
Debiti verso imprese controllanti	3.921.250	3.921.250
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.444	12.444
Debiti tributari	19.548	19.548
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.962	4.962
Altri debiti	43.189	43.189
Debiti	14.036.354	14.036.354

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.750.000	1.750.000
Debiti verso banche	4.028.037	4.028.037	-	4.028.037
Debiti verso fornitori	-	-	4.256.924	4.256.924
Debiti verso controllanti	-	-	3.921.250	3.921.250
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	12.444	12.444
Debiti tributari	-	-	19.548	19.548
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	4.962	4.962
Altri debiti	-	-	43.189	43.189
Totale debiti	4.028.037	4.028.037	10.008.317	14.036.354

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo rappresenta la parte finanziata direttamente dal socio Gesenu per gli investimenti sulle BAT di Ponte Rio e di Pietramelina. Tale finanziamento è postergato rispetto al debito finanziario verso le banche ed è infruttifero per il socio Gesenu. Tale debito infatti è rilevato al valore nominale e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto essendo infruttifero gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero stati non significativi.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2027	1.750.000
Totale	1.750.000

Debito verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 4,03 milioni, è costituito da:

- 1) Finanziamento Unicredit n.8448689 (Linea B1)
Capitale originario 3,60 milioni
Capitale residuo al 31/12/2025 €2,80
- 2) Finanziamento Unicredit n.8448709 (Linea B2)
Capitale originario €1,56 milioni
Capitale residuo al 31/12/2025 €1,23 milioni

Detti debiti finanziari verso banche a medio-lungo termine sono stati rilevati mediante criterio del costo ammortizzato.

Si precisa che, in base al contratto stipulato con il socio Gesenu, ogni onere sostenuto conseguente il suddetto finanziamento viene addebitato alla stessa società.

Piano di rimborso Finanziamenti

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-	-			
Tasso variabile	810.945	3.217.092	-	-	4.028.036
Totale	810.945	3.217.092	-	-	4.028.036

Tale debito costituisce la ricontrattazione dell'originario finanziamento rilasciato da Unicredit, di € 15 milioni nel 2020, del quale al 31/12/2025:

- la Linea A di € 6,75 milioni è stata interamente rimborsata;

- la Linea B (divisa a sua volta in due parti: B1 pari ad € 6 milioni, destinata agli investimenti sugli impianti di Ponte Rio e B2 pari a € 2,25 milioni, destinata agli investimenti sull'impianto di compostaggio di Pietramelina), che prevedeva originariamente il rimborso al 31/12/2024 di un bullet di € 5,16 milioni, è stata rinegoziata a fine esercizio 2024 e prorogata al 31/12/2027 (in linea con la proroga della concessione per i servizi svolti a favore di comuni dell'ex Ati 2 Pg) con Atto Notaio Marchesini Rep.1150 del 30/12/2024.

A garanzia degli obblighi derivanti da tale finanziamento rimangono ferme tutte le precedenti garanzie rilasciate in favore di Unicredit. La fidejussione concessa a Gest dalla controllante Gesenu Spa è stata ridotta al valore di 5,7 milioni € con Atto Notaio Marchesini Rep.1151 del 30/12/2024.

Debiti verso fornitori

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2025
D 7 - Debiti v/fornitori	3.973.981	282.943		4.256.924

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i debiti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti verso i fornitori si riferiscono principalmente a TSA per € 2,5 milioni, ad ECE per € 659 mila, alla SIA per € 797 mila e all'AURI (ex ATI 2 Pg) per € 153 mila. Il debito verso l'AURI (ex ATI n.2) si riferisce ai costi di funzionamento dell'ATI stesso che è a carico di Gest così come da disposizioni contrattuali.

I debiti verso TSA, SIA ed ECE si riferiscono prevalentemente alle fatture da ricevere relative ai corrispettivi di competenza dei soci che svolgono il servizio presso i comuni del sub-ambito di competenza dell'ex ATI 2 ora AURI che, sulla base della prassi operativa, vengono fatturati dal socio al momento dell'incasso da parte dei Comuni.

Debiti verso controllanti

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2025
D 11 - Debiti vs controllanti	8.357.866		4.436.616	3.921.250

Si riferisce al debito verso la controllante Gesenu relativo ai servizi di igiene urbana resi dalla stessa nei Comuni di sua competenza. L'importante decremento deriva da maggiori versamenti alla controllante rispetto all'anno precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2025
D 11 bis - Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.712	732		12.444

Il saldo si riferisce esclusivamente al debito verso la società GSA (controllata da Gesenu).

Debiti tributari

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
D 12 - Debiti tributari	8.767	10.781		19.548

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il saldo dei debiti tributari è dettagliato come segue:

Descrizione	Importo
IRES	8.004
Imposta di rivalutazione del TFR	5
IVA in sospensione (*)	3.106
Erario IRPEF c/Collaboratori, autonomi e dipendenti	8.433
TOTALE	19.548

(*) come previsto dal D.P.R. 633/72 art. 6 comma 5 nel caso di operazioni effettuate nei confronti dello Stato e di altri Enti Pubblici l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi per quanto riguarda tutte le fatture emesse prima dell'entrata in vigore della norma relativa allo Split Payment.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
D 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.387	575		4.962

Altri debiti

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2024	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2025
D 14 - Altri debiti	41.200	1.989		43.189

Il saldo è composto principalmente dal debito verso i Comuni per il versamento della TOSAP (€ 10 mila), dal debito verso il Collegio Sindacale (€ 23 mila), dal debito verso l'Amministratore Unico (€ 2 mila), da quello verso la società di assicurazione (€ 3 mila) e da quello verso il personale/collaboratori esterni (€ 5 mila).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI IN BILANCIO

Rischi e fidejussioni

Nella voce rientra la fideiussione rilasciata da società di assicurazione nell'interesse dell'ex ATI n. 2 Perugia ora AURI a garanzia della buona esecuzione dei lavori pari a € 8,6 milioni.

Impegni

Non risultano impegni alla data del 31/12/2025.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.512	2.436	1.076

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.436	1.076	3.512
Totale ratei e risconti passivi	2.436	1.076	3.512

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi-Polizza Fidejussoria quota Competenza 2025	2.580
Ratei Passivi- Imposta bollo Titoli non Immobilizzati 4 trim25	505
Ratei Passivi-Bnl spese forfetarie c/c 4 trim25	353
Altri di ammontare non apprezzabile	74
	3.512

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
94.122.512	89.935.488	4.187.024

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	91.922.856	86.251.778	5.671.078
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.199.656	3.683.710	(1.484.054)
Totale	94.122.512	89.935.488	4.187.024

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, accoglie i ricavi relativi ai servizi di igiene ambientale prestati nei Comuni dell'ambito territoriale n. 2 di Perugia ora AURI.
La voce “altri ricavi e proventi” si riferisce prevalentemente al canone d'uso degli impianti, fatturato a Gesenu per un ammontare pari a 1,6 milioni, nonché ad un contributo c/esercizio di €429 mila relativo quasi interamente al Progetto Pinqua erogato dal Comune di Perugia con i Fondi del PNNR.

Evidenze componenti straordinarie	31/12/2025	31/12/2024
Altri ricavi - Sopravvenienze attive	3.005	100.300

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	91.922.856
Totale	91.922.856

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	91.922.856
Totale	91.922.856

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
93.772.070	89.502.043	4.270.027

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.619	3.335	(716)
Servizi	91.648.058	85.681.088	5.966.970
Godimento di beni di terzi	510.603	500.857	9.746
Salari e stipendi	41.520	43.085	(1.565)
Oneri sociali	12.970	13.511	(541)
Trattamento di fine rapporto	2.635	2.501	134
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	238		238
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.309.586	2.041.035	(731.449)
Ammortamento immobilizzazioni materiali		973.544	(973.544)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	24.000		24.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	114.900	71.760	43.140
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	104.941	171.327	(66.386)
Totale	93.772.070	89.502.043	4.270.027

I costi per servizi si riferiscono per la quasi totalità ai compensi pattuiti con i soci, affidatari dei servizi, per l'espletamento dell'attività, come da contratto/convenzione. La variazione significativa è correlata alla corrispondente crescita dei ricavi delle vendite e prestazioni.

I costi per godimento beni di terzi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai canoni di concessione per la gestione operativa della discarica di Borgogigione dovuti al Comune di Magione e addebitati interamente al socio gestore TSA Spa.

L'assenza di ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e la riduzione di quelli relativi alle immateriali è giustificata dalla conclusione, al 31 dicembre 2024, del processo di ammortamento degli investimenti effettuati all'avvio della concessione, la cui vita utile era stata parametrata alla scadenza originaria di quest'ultima.

Gli accantonamenti per rischi sono relativi al sostenimento di possibili spese legali per contenziosi amministrativi iniziati nel 2025 ed ancora in corso di definizione.

Gli oneri diversi di gestione sono prevalentemente riferiti all'IMU per 67 mila ed al contributo ARERA per € 24mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(269.609)	(375.839)	106.230

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		126.466	(126.466)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.108		19.108
Proventi diversi dai precedenti	77.852	169.716	(91.864)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(366.569)	(672.021)	305.452
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(269.609)	(375.839)	106.230

Gli oneri finanziari comprendono essenzialmente gli interessi sui finanziamenti e gli oneri relativi alla cessione al factor delle fatture emesse verso il Comune di Perugia. Si precisa che tali costi sono riaddebitati al socio Gesenu, parimenti iscritti tra i proventi finanziari. Nella medesima voce sono stati iscritti gli interessi attivi maturati al 31/12/2025 sul Certificate Euribor3M, per 19 migliaia di euro.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	333.943
Altri	32.626
Totale	366.569

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					288.725	288.725
Sconti o oneri finanziari					45.218	45.218
Interessi su finanziamenti					32.556	32.556
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					70	70
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					366.569	366.569

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					78	78
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali			77.774			77.774
Altri proventi					19.109	19.109
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale			77.774		19.186	96.960

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ci sono rettifiche di valore su attività e passività finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	3.005
Totale	3.005

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	27
Totale	27

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
39.222	35.885	3.337

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	43.413	36.982	6.431
IRES	24.260	16.262	7.998

IRAP	19.153	20.720	(1.567)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti		(914)	914
Imposte differite (anticipate)	(4.191)	(183)	(4.008)
IRES	(3.605)	(325)	(3.280)
IRAP	(586)	142	(728)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	39.222	35.885	3.337

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	80.833	
Onere fiscale teorico (%)	24	19.400
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamenti fondo rischi	114.900	
Totale	114.900	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammortamento marchi	(92)	
Utilizzo Fondo	(99.788)	
Totale	(99.880)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Multe e sanzioni	87	
Spese ind autovetture	8.341	
Spese telefoniche	31	
Deduzione Irap	(3.281)	
Spese di rappresentanza	50	
Totale	5.228	
Imponibile fiscale	101.081	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		24.260

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	546.705	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	101.439	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(99.895)	
Costi personale	(57.145)	
Totale	491.104	

Onere fiscale teorico (%)	3,9	19.153
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	491.104	
IRAP corrente per l'esercizio		19.153

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
quota amm.to marchio	343	82	343	13	436	105	436	17
Acc fondo rischi	141.524	33.966	141.524	5.520	126.412	30.339	126.412	4.931
Totale	141.867	34.048	141.867	5.533	126.848	30.444	126.848	4.948
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(34.048)		(5.533)		(30.444)		(4.948)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2024	31/12 /2024
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	141.867	141.867
Differenze temporanee nette	(141.867)	(141.867)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(30.444)	(4.948)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.604)	(585)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(34.048)	(5.533)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
quota amm.to marchio	436	(93)	343	24,00%	82	3,90%	13
Acc fondo rischi	126.412	15.112	141.524	24,00%	33.966	3,90%	5.520

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Non sono state rilevate imposte anticipate su perdite fiscali in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	
Operai			
Altri			
Totale	1	1	

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.102
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.102

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote	100.000	1
Totale	100.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	100.000	1
Totale	100.000	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Altre informazioni Art. 2427, primo comma, n. 21, C.c.

Non presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	3.037.623	11.538.430	1.725.741	61.323.426
T.S.A. Spa	151.469	2.877.978	510.848	17.531.206
S.I.A. Spa	24.421	796.627	5.049	6.439.217
ECE Srl	21.958	659.485	5.049	5.683.100
GSA Srl	-	12.444	-	64.923

I debiti verso la controllante Gesenu S.p.A. comprendono:

- Un finanziamento soci postergato infruttifero pari a euro 1.750.000. Tale finanziamento riveste la funzione di garanzia per il finanziamento bancario sottoscritto con Unicredit.
- Un'anticipazione a titolo di versamento in conto di futuro aumento di capitale sociale pari a euro 5.867.181. Tale anticipazione è stata effettuata al fine di permettere alla Società di rimborsare il gestore uscente come previsto dall'Atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni, ricognizione di indennizzi" del 21 giugno 2012.

I debiti verso il socio T.S.A. S.p.A. comprendono un'anticipazione a titolo di versamento in conto di futuro aumento di capitale sociale pari a euro 373.528. Tale anticipazione è stata effettuata al fine di permettere alla Società di rimborsare il gestore uscente come previsto dall'Atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni, ricognizione di indennizzi" del 21 giugno 2012

Le operazioni commentate sopra, essendo di fatto prive di tassi di interesse, non sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Con riguardo alle informazioni sulla natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Socesfin srl	Gesenu spa
Città (se in Italia) o stato estero	Fiumicino	Perugia
Codice fiscale (per imprese italiane)	06064670588	01162430548
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Perugia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni oltre quanto già rappresentato in precedenza in merito al contratto in essere tra Gest ed i Comuni dell'ATI2.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	41.611
a riserva straordinaria	Euro	41.611

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Domenico Antognelli